



Autorimessa e macchina elettrica

di Eugenio Mellace *

Il mondo delle automobili e la tecnologia progrediscono quasi quotidianamente, ma il mondo dell'antincendio riesce a stare al passo con i cambiamenti?

Fino a qualche anno fa, non era consueto vedere circolare delle automobili elettriche sulle strade delle nostre città e, quando capitava di incrociarne una veniva osservata con un misto di curiosità e scetticismo!

Adesso la loro presenza sta diventando sempre più preponderante ed infatti, le colonnine per la ricarica delle loro batterie stanno spuntando come "funghi" tra i posti auto di proprietà del comune.

I proprietari delle macchine elettriche hanno spesso la necessità di avere delle infrastrutture private, da posizionare nel proprio box o posto auto, molto spesso ubicato in una autorimessa condominiale.

E cosa potrebbe dire e fare l'amministratore di un condominio che riceve la notizia di avere una o più macchine elettriche nell'autorimessa da lui amministrata?

E soprattutto, cosa rispondere ai condomini che hanno il timore che la loro presenza all'interno dell'autorimessa, magari messa recentemente a norma rispetto la normativa antincendio, possa incrementare il rischio incendio?

Nel 2018 i Vigili del Fuoco hanno emanato una *circolare, la n. 2 del 5 novembre*, ancora in vigore, riguardo la gestione delle macchine elettriche ai fini della prevenzione incendi, che è diventata un prezioso aiuto per noi tecnici.

Si riporta un esauriente estratto della normativa sopracitata:

"Un apposito gruppo di lavoro, costituito da tecnici dei Vigili del Fuoco, rappresentanti di aziende elettriche installatrici di infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, rappresentanti delle case automobilistiche costruttrici di veicoli elettrici e/o ibridi (CUNA), rappresentanti del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), ricercatori e studiosi (ENEA, Università) e professionisti antincendio, ha raccolto i dati disponibili a livello nazionale ed internazionale ed ha concluso che, allo stato attuale, non risulta che i veicoli elettrici presentino un livello di rischio di incendio e/o esplosione maggiore rispetto ai veicoli tradizionali; inoltre, le stazioni di ricarica delle batterie dei veicoli elettrici, allo stato attuale, risultano presentare rischi di natura prettamente elettrica."

La Circolare inoltre definisce chiaramente che "le infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici non sono attività soggette ai controlli di prevenzione incendi in quanto *non comprese* nell'allegato I del DPR 151/2011, ma la loro installazione, in una di esse, è da considerarsi modifica alle stesse."

Si aggiunge dicendo che tale modifica va dichiarata all'atto dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio.

Di conseguenza, il responsabile dell'attività, cioè *l'amministratore di condominio*, ha l'obbligo dell'acquisizione immediata di tutta la documentazione atta a dimostrare la conformità dell'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici da parte del proprietario della stessa.

È sottinteso che gli elementi che costituiscono il sistema di ricarica dei veicoli elettrici, devono essere progettati, realizzati e mantenuti nel rispetto della regola dell'arte.

A titolo informativo, il *punto 6 della Circolare n.2 del 5 novembre 2018* elenca la documentazione tecnica da redigere per le infrastrutture di ricarica veicoli elettrici e consiste in:

- relazione sulle caratteristiche tecniche della/delle infrastrutture di ricarica;
- numero delle infrastrutture di ricarica previste dal progetto, indicazione del proprietario del punto di ricarica e del soggetto che provvederà alla gestione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture;
- le modalità e le attività di informazione e comunicazione previste per gli utenti;
- dichiarazione di conformità aggiornata dell'impianto elettrico, ai sensi del D.M. 37/2008, con esplicito riferimento alla normativa che è stata applicata.

È di fondamentale importanza che la stazione di ricarica sia dotata del comando di sgancio di emergenza, in quanto determina il sezionamento dell'impianto elettrico nei confronti delle sorgenti di alimentazione, e deve essere ubicato in posizione segnalata ed accessibile anche dagli operatori di soccorso.

Qualora sia presente un comando generale di sgancio di emergenza a servizio dell'intera attività cioè l'autorimessa, tale comando deve agire anche sulla stazione di ricarica.

Inoltre, la stazione ed i suoi accessori deve essere segnalata con idonea cartellonistica e dotata di estintori portatili idonei all'uso su impianti o apparecchi elettrici in tensione.

Il Comando dei Vigili del Fuoco sta effettuando continue ricerche, emanando Linee Guida, riguardo i vari rischi che i soccorritori possono affrontare durante un loro intervento sui veicoli elettrici.

Possiamo concludere dicendo che, se il mondo tecnologico è in continuo movimento, anche il mondo dell'antincendio è in continuo aggiornamento. ■

* Membro comitato tecnico regionale VV.F. Lazio,
Consulente tecnico e Docente formatore ANACI Roma



Foto estratta dal sito dei Vigili del Fuoco



Foto estratta dal sito dei Vigili del Fuoco